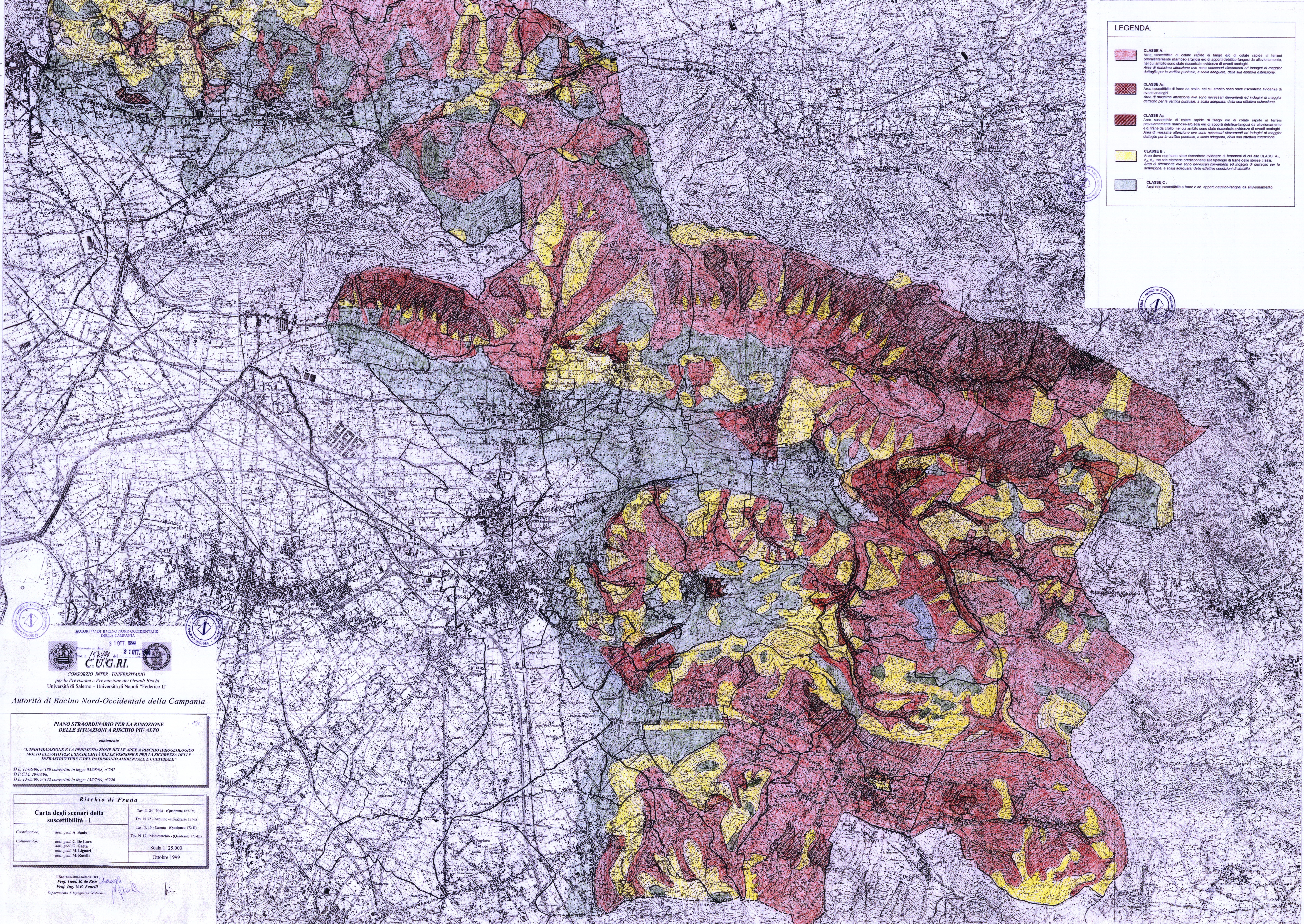


LEGENDA:

- CLASSE A<sub>1</sub>:**  
Area suscettibile di colate rapide di fango e/o di colate rapide in terreni prevalentemente marnoso-argillosi e/o di apporti detritico-fangosi da alluvionamento, nei cui ambito sono state riscontrate evidenze di eventi analoghi.  
Area di massima attenzione ove sono necessari rilevamenti ed indagini di maggior dettaglio per la verifica puntuale, a scala adeguata, della sua effettiva estensione.
- CLASSE A<sub>2</sub>:**  
Area suscettibile di frane da crollo, nei cui ambito sono state riscontrate evidenze di eventi analoghi.  
Area di massima attenzione ove sono necessari rilevamenti ed indagini di maggior dettaglio per la verifica puntuale, a scala adeguata, della sua effettiva estensione.
- CLASSE A<sub>3</sub>:**  
Area suscettibile di colate rapide di fango e/o di colate rapide in terreni prevalentemente marnoso-argillosi e/o di apporti detritico-fangosi da alluvionamento e di frane da crollo, nei cui ambito sono state riscontrate evidenze di eventi analoghi.  
Area di massima attenzione ove sono necessari rilevamenti ed indagini di maggior dettaglio per la verifica puntuale, a scala adeguata, della sua effettiva estensione.
- CLASSE B:**  
Area dove non sono state riscontrate evidenze di fenomeni di cui alle CLASSI A<sub>1</sub>, A<sub>2</sub>, A<sub>3</sub>, ma con elementi predisponenti alla tipologia di frane delle stesse classi.  
Area di attenzione ove sono necessari rilevamenti ed indagini di dettaglio per la definizione, a scala adeguata, delle effettive condizioni di stabilità.
- CLASSE C:**  
Area non suscettibile a frane e ad apporti detritico-fangosi da alluvionamento.



AUTORITÀ DI BACINO NORD-OCCIDENTALE DELLA CAMPANIA  
 31 OTT. 1998  
 Consorzio Inter-Universitario per la Prevenzione e Prevenzione dei Grandi Rischi  
 Università di Salerno - Università di Napoli "Federico II"

Autorità di Bacino Nord-Occidentale della Campania

**PIANO STRAORDINARIO PER LA RIMOZIONE DELLE SITUAZIONI A RISCHIO PIÙ ALTO**  
 contenuto:  
 "L'INDIVIDUAZIONE E LA PERIMETRAZIONE DELLE AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO MOLTO ELEVATO PER LA TUTELA DELLE PERSONE E PER LA SICUREZZA DELLE INFRASTRUTTURE E DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E CULTURALE"  
 D.L. 11/06/98, n°180 convertito in legge 03/08/98, n°267  
 D.P.C.M. 29/09/98  
 D.L. 13/03/99, n°132 convertito in legge 13/07/99, n°236

<b>Rischio di Frana</b>	
<b>Carta degli scenari della suscettibilità - I</b>	
Coordinatore: dott. geol. A. Saitto	Tav. N. 24 - Nola - (Quadrante 185-IV) Tav. N. 25 - Avellino - (Quadrante 185-I) Tav. N. 16 - Caserta - (Quadrante 172-II) Tav. N. 17 - Montesarchio - (Quadrante 173-III)
Scala 1: 25.000	
Ottobre 1999	

I RESPONSABILI SCIENTIFICI  
 Prof. Geol. R. de Riso  
 Prof. Ing. G.B. Fenelli  
 Dipartimento di Ingegneria Geotecnica